Sir

**Economia: Istat, nel primo trimestre 2020 “incidenza deficit delle amministrazioni pubbliche sul Pil aumentata per misure di sostegno al reddito”**

Nel primo trimestre 2020, il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è diminuito dell’1,6% rispetto al trimestre precedente, mentre la spesa per consumi finali si è ridotta del 6,4%. Lo riporta il report sul “Conto delle amministrazioni pubbliche e sulle stime relative alle famiglie e alle società”, in cui si segnala che sempre nei primi tre mesi del 2020 l’indebitamento netto delle amministrazioni in rapporto al Pil è stato pari al 10,8% (7,1% nello stesso trimestre del 2019).

Il loro saldo corrente e il saldo primario sono risultati negativi, entrambi con un’incidenza sul Pil del -7,8% (rispettivamente, -4,1% e -4,2% nel primo trimestre del 2019). La pressione fiscale è stata pari al 37,1%, in crescita di 0,5 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente.

Per quanto riguarda le famiglie, la propensione al risparmio di quelle famiglie consumatrici è stimata al 12,5%, in aumento di 4,6 punti percentuali rispetto al quarto trimestre 2019. Il loro potere d’acquisto, invece, è diminuito rispetto al trimestre precedente dell’1,7%, a fronte di una sostanziale stabilità dei prezzi. La quota di profitto delle società non finanziarie, pari al 42,3%, è aumentata di 0,4 punti percentuali rispetto al quarto trimestre del 2019. Il tasso di investimento, pari al 20,9%, è diminuito di 0,4 punti percentuali rispetto al trimestre precedente. “L’incidenza del deficit delle amministrazioni pubbliche sul Pil è sensibilmente aumentata rispetto al primo trimestre del 2019 per la riduzione delle entrate e l’aumento delle uscite – spiega l’Istat -. Queste includono, in base al principio della competenza economica, le spese straordinarie per cassa integrazione guadagni e varie tipologie di indennità relative al mese di marzo. Le misure di sostegno ai redditi introdotte per contenere gli effetti negativi dovuti all’emergenza sanitaria hanno limitato in misura significativa la caduta del reddito disponibile e del potere di acquisto delle famiglie. A fronte della brusca contrazione della spesa per consumi finali delle famiglie legata alle misure di contenimento, è aumentato considerevolmente il tasso di risparmio”.

(F.P.)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_-

Sir

**Sir: principali notizie dall’Italia e dal mondo. Focolaio Mondragone, tensione nella notte. Senato, annullata delibera sul taglio**

**Focolaio Mondragone. Altissima tensione nella notte, incendiato un furgoncino**

Ancora tensione nella notte a Mondragone nell’area dei palazzi ex Cirio, che da lunedì è zona rossa a causa di una cinquantina di contagi da coronavirus, diffusi in particolare nella comunità bulgara che abita lì. Verso le 2 i vigili del fuoco sono intervenuti per l’incendio di un furgoncino in viale Margherita, a ridosso dei palazzi. Il mezzo dovrebbe essere di proprietà di un bulgaro. Dai primi accertamenti sembra che la causa sia dolosa e che sia stata usata una bottiglia incendiaria.

**Taglio vitalizi. Il Senato annulla la delibera sul taglio, ira M5s, ma anche di Pd e Lega**

Il Senato ha annullato la delibera sul taglio dei vitalizi agli ex parlamentari. “La Commissione contenziosa del Senato ha annullato la delibera dell’Ufficio di presidenza che aveva deciso il taglio dei vitalizi agli ex parlamentari”. Ne ha dato notizia Maurizio Paniz, ex deputato e avvocato che ha difeso la maggior parte degli ex senatori che hanno presentato ricorso contro la decisione dell’Ufficio di presidenza di Palazzo Madama. Durissime le reazioni: ?”La cassa integrazione è in ritardo e si rimettono i vitalizi. Non è la nostra Italia”, scrive su Twitter il segretario del Partito democratico, Nicola Zingaretti. “Il ripristino dei vitalizi per gli ex senatori è una vergogna. La Lega si oppone e si opporrà sempre al ritorno dei vecchi privilegi”, dice il leader della Lega Matteo Salvini. “Abbiamo già abolito i vitalizi e non abbiamo alcuna intenzione di ripristinarli”, scrive il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio.

**Cina. Terremoto, scossa di magnitudo 6.3 in Xinjiang**

Una scossa di terremoto di magnitudo 6.3 è stata registrata alle 2:50 ora locale (le 23:05 di ieri in Italia) nell’ovest della Cina, nella provincia dello Xinjiang. Secondo i dati dell’Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano e del servizio geologico statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a meno di 10 km di profondità ed epicentro 280 km a nordovest della città uigura di Hotan. Al momento non sono disponibili informazioni su eventuali danni a persone o cose. Nella stessa zona è seguita pochi minuti dopo una replica di magnitudo 5.

**Alex Zanardi. Il figlio Niccolò, presto rivedremo il tuo sorriso**

“Mi manca quel tuo sorriso, ma so che lo rivedrò presto, tutti noi lo rivedremo presto”. Così un nuovo post di Niccolò Zanardi su Instagram, con una foto del padre Alex sorridente ed esultante a braccia alzate all’arrivo di una gara ciclistica. Il post è comparso intorno alle 3 della notte sul profilo del giovane. Due giorni fa aveva postato una foto in cui stringeva la mano del babbo nel letto dell’ospedale di Siena.

**Russia. Referendum costituzionale, al voto per una riforma che potrebbe dare potere assoluto a Putin**

È iniziata, ieri, la maratona elettorale di sette giorni per consentire a tutti i russi suddivisi in 110 milioni di persone su 10 fusi orari, di votare sulla proposta di riforma costituzionale voluta da Vladimir Putin. Il voto prevede che gli elettori approvino o respingano la riforma che, da un lato, consente al presidente della Repubblica, cioè Putin, di rimanere in carica anche dopo i due mandati consecutivi oggi previsti; dall’altro, ne diminuisce i poteri, delegandoli al premier.

**Corea. Conflitti, presidente Moon Jae-in chiede al Nord di firmare un accordo di pace**

Il presidente sudcoreano Moon Jae-in ha chiesto ieri alla Corea del Nord di firmare un accordo di pace per la fine formale del conflitto tra i due Paesi. Moon ha formulato la richiesta durante la cerimonia per i 70 anni dallo scoppio della guerra intercoreana, che ha visto Seoul e Pyongyang contrapporsi dal 25 giugno 1950 al 27 luglio 1953. Le ostilità cessarono con la firma di un armistizio, ma le due parti non si sono mai accordate per un trattato di pace, rimanendo tecnicamente in guerra. Secondo Moon, Sud e Nord non possono lavorare alla riunificazione senza aver prima raggiunto la pace.

(M.C.B.)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

LA repubblica

**Dipendenti accedevano abusivamente a banche dati di gestori telefoni: perquisizioni e arresti**

L'operazione Data Room della polizia postale con il coordinamento della Procura di Roma. Venti i provvedimenti cautelari. Le accuse sono di accesso abusivo a sistema informatico, detenzione abusiva e diffusione di codici di accesso riguardando le condotte sistemi di pubblico interesse e della violazione della legge sulla privacy

Perquisizioni e arresti in varie città italiane nell'ambito dell'operazione Data Room. Si tratta di un´articolata attività di indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Roma, e condotta dagli investigatori specializzati del Centro nazionale anticrimine informatico per la Protezione delle infrastrutture critiche - CNAIPIC del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni, con la collaborazione dei Compartimenti di Napoli, Perugia, Ancona e Roma.

Oltre 100 specialisti della Polizia postale sono impegnati a dare esecuzione a 20 provvedimenti cautelari, in particolare 13 ordinanze che dispongono gli arresti domiciliari ed ulteriori 7 ordinanze che dispongono l´obbligo di dimora nel comune di residenza ed il divieto di esercitare imprese o ricoprire incarichi direttivi in imprese e persone giuridiche. I destinatari di dette misure sono oggetto, unitamente ad ulteriori 6 indagati, di perquisizioni locali ed informatiche.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

repubblica

**L’indagine di Farmakom tratteggia anche l’identikit dell’acquirente medio: donna, tra i 50 e i 60 anni, residente in Lombardia**

di FEDERICO FORMICA

Nei primi quattro mesi del 2020 le vendite di farmaci e dispositivi medici online sono state superiori del 220% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. È uno degli effetti collaterali della pandemia: gli italiani a casa durante il lockdown hanno cercato di limitare al massimo le uscite e, nonostante le farmacie non abbiano mai chiuso, per farmaci da banco, integratori e dispositivi medici la comodità del web ha prevalso. L’altro motivo di questo aumento a tre cifre è che per due mesi l’Italia è stata a corto di mascherine. Proprio questi dispositivi di protezione hanno influito in modo decisivo sul volume di vendite effettuate via web. Ma in generale è tutto l’e-commerce ad aver avuto un boom in questi ultimi mesi.

I dati sono stati da Farmakom, un’azienda italiana nata nel 2016 che si occupa di gestire l’e-commerce per le farmacie tradizionali. Farmakom sottolinea come il trend di vendite stia continuando anche in “fase 3”, soprattutto per mascherine e integratori.

La ricerca ha anche analizzato l’identikit dell’acquirente medio: donna tra i 50 e i 60 anni. In quella fascia d’età, che è quella più propensa a comprare medicine online, infatti la componente femminile prevale in modo marcato (58%). Ma la tendenza si fa ancora più netta nella fascia d’età tra i 40 e i 50 anni: qui il 73% degli acquirenti è donna. Il trend si inverte con gli acquirenti nati negli anni 2000: i maschi compongono il 78% del totale degli acquirenti e Farmakom ipotizza che si possa trattare di figli e nipoti che aiutano i parenti, meno abituati all’ecommerce.

Interessante anche il dato geografico, che ricalca in parte l’andamento della pandemia da Coronavirus. La maggior parte degli acquirenti si concentra in Lombardia (24% di tutte le ricerche nazionali), seguita a grande distanza da Veneto (11%), Lazio (10%), Piemonte (9%) ed Emilia Romagna (8%). Spostando il focus sulle città è Roma a prevalere, seppure di pochissimo, su Milano (8,2% contro l’8%).

Tralasciando le mascherine, i farmaci da banco più acquistati finora (in questo caso si parla del primo semestre dell’anno) sono antistaminici, integratori della flora batterica, addirittura tre contro la stitichezza, chewing gum per smettere di fumare e solo uno per trattare i sintomi del raffreddore mentre, nel 2019, nella top 10 apparivano tre farmaci utili a curare raffreddore e sintomi influenzali. A trainare le vendite sono anche gli integratori, per i quali si era già registrato un grosso aumento ad aprile ma il cui acquisto deve sempre essere valutato con attenzione considerati anche i costi, mediamente piuttosto alti, di questi prodotti.

\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**Coronavirus: Oms, si sta comportando come la Spagnola: andò giù in estate e tornò in autunno con 50 milioni di morti**

**Ondata di nuovi contagi nell’Europa continentale, la Macedonia del Nord è il Paese con il maggior numero di morti per milione di abitanti**

Cosa si prova fisicamente quando si è infetti da coronavirus: dal contagio alla guarigione

ROMA. L'epidemia Covid «si sta comportando come avevamo ipotizzato» e «il paragone è con Spagnola che si comportò esattamente come il Covid: andò giù in estate e riprese ferocemente a settembre e ottobre, facendo 50 milioni di morti durante la seconda ondata». Sono queste le dichiarazioni di Ranieri Guerra, direttore aggiunto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms), durante Agorà, su Rai 3, rispondendo in merito alla lettera di esperti che hanno parlato di «emergenza finita».

Coronavirus, cosa ci insegna la Spagnola sul lockdown e le riaperture

Anche in questo quadro, tuttavia, il coronavirus continua ad avere curve differenti a seconda delle aree del pianeta, in alcuni casi in crescita. Nei Paesi dell’Europa centrale e orientale siamo arrivati a un totale complessivo di 442.279 contagi. La crescita percentuale su base settimanale, elaborazioni aggiornate al 22 giugno, è stata particolarmente sostenuta in Kosovo, Macedonia del Nord, Albania e Moldova. La Bielorussia registra più casi confermati per milione di abitanti che l’Italia. I decessi registrati sono stati finora 17.023 (8.927 in Germania), 1.555 in Romania, 1.396 in Polonia, 1.067 in Ucraina, 693 in Austria, 576 in Ungheria, 502 in Moldova, 362 in Bielorussia, 343 in Cechia, 263 in Serbia, 259 in Macedonia del Nord, 209 in Bulgaria.

L'epidemia da coronavirus è così diversa da quelle del passato? Non quanto crediamo

«Sparendo il virus dai casi clinici – ha ancora aggiunto Guerra – sembra che tutto sia finito ma non è così». Guerra dice di non voler entrare nel merito della nuova categoria dei «debolmente positivi» inserita dai colleghi, ma guardando ai fatti, «posso dire che il genoma del virus è ancora lo stesso e i fatti dicono che l’andamento di un’epidemia come questa è ampiamente previsto e prevedibile». E’ vero che i reparti di terapia intensiva si sono svuotati, ma si sono svuotati come previsto che accadesse e non vogliamo che si riempiano di nuovo in autunno. Tutte le precauzioni che stiamo prendendo hanno l’obiettivo di circoscrivere la circolazione del virus quando questa riprenderà».

\_\_\_\_\_\_\_